



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 51 DEL 30-07-20

C O P I A

Oggetto: BILANCIO TRIENNALE 2020-2022. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di luglio alle ore 18:30, presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica all'appello risultano:

PERUCCHETTI CARLO	P	MOTTOLA PASQUALE	P
COISSON EVA	P	GIANGRANDI ANNA	P
BERTANI SAMUELE	P	MANCIN FRANCESCA	P
BERTOZZI NEALDA	P	IOTTI ALBERTO	P
FERRI FABRIZIO	P	FERRARI SILVIA	P
MORINI GIUSEPPINA	P	ORLANDINI MARCO	P
CERRETO ANTONIA	A	MALVICA GIOELE	P
BELLEI MASSIMO	P	MICUCCI CARLO	P
CASTELLARI MONICA	A		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor PERUCCHETTI CARLO in qualità di SINDACO
Partecipa IL VICESEGRETARIO COMUNALE Signor DAVOLI FAUSTO che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, nominando gli scrutatori nelle persone dei Signori:

BERTOZZI NEALDA
MANCIN FRANCESCA
IOTTI ALBERTO

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Sono, inoltre presenti i seguenti assessori esterni:

MENOZZI DANIELE	P
TANZI VIVIANA	P

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis...: i presenti sono n.15, assenti n.2 (Cerreto e Castellari).

SINDACO

E' già stato anticipato in commissione, comunque questo non vuole dire che bisogna inquadrare la cosa in senso più ampio. Normalmente, se non ci fosse stato il Covid, entro luglio è obbligo degli enti, come i Comuni, di fare il riequilibrio di bilancio, siamo a metà anno, in modo da consentire la individuazione tra maggiori spese e minori spese, maggiori entrate e minori entrate, fare in modo di predisporre i seguenti 6 mesi che ci rimangono in maniera ancora più calibrata. E' arrivato il Covid e quindi lo Stato acconsente ai Comuni di posticipare la data del riequilibrio di bilancio a settembre, entro il 30.9, proprio perché ci sono troppe cose in movimento e troppe cose che devono ancora venire, alcune sono già venute, ecc. quindi cosa vuole dire? Che il riequilibrio di bilancio, speriamo solo per quest'anno, quest'anno alla fine dobbiamo considerare che sarà uno solo, l'equilibrio, le cifre saranno poche e cumulative, si divide in due... una sarà il Covid l'assestamento è la parola esatta non equilibrio, questo assestamento prevede, è legato alla vicenda Covid, perché per il Covid sono arrivati dei soldi, e quei soldi ci consentono di spenderli già per maggiori spese o minori entrate relative al Covid. Diciamo che la proporzione tra le due sfere, se questa è l' 80%, poi c'è un 20% che riguarda invece un assestamento non dipendente da Covid, con entrate normali e spese relative a queste entrate, alla fine la somma delle due cose sarà garantita, si parlerà di una unica somma ma l'oggetto che abbiamo di fronte è questo qui. Quindi, era stato detto, quando è stata fatta la commissione giovedì scorso, noi potevamo contare a quell'ora con le cose già messe in moto anche con il revisore, potevamo contare soltanto sulla prima rata di contributo dello Stato di 187 mila euro.

La dott.ssa Palmia aveva detto “vedrete che ci arriva la cifra” e puntualmente è successo così. La mattina dopo, neanche a farlo apposta, sono arrivate le cifre, che avete visto. Questo non consente più di variare l'assestamento come era stato impostato, perché questo era già stato oggetto con il revisore dei conti... quindi indipendentemente dal fatto che adesso sappiamo che la cifra globale sarà di 594 mila euro di cui 187 mila euro già dati, e gli altri che arriveranno nel 2021.. stanno arrivando ... hanno cambiato... chiedo alla dott.ssa Palmia di illustrarci il meccanismo.

Dott.ssa PALMIA

Come anticipava il Sindaco, abbiamo per chiarezza preferito suddividere in due il contenuto di questa variazione di assestamento, che aveva come compito principale quello di verificare le esigenze prodotte dai primi mesi di gestione, su quella che poteva essere l'attività ordinaria dei nostri uffici, e fare un primo resoconto di tutte le esigenze che l'emergenza ha prodotto. Modifiche che si sono attenute agli importi certi e quindi come abbiamo già avuto modo di spiegare sostanzialmente le maggiori entrate che derivano dal fondo di solidarietà comunale, fondo per le funzioni fondamentali, sono state utilizzate in primis per compensare le minori entrate dai nostri servizi prescolari e per fare fronte a maggiori spese, quali la copertura degli sconti sulla parte variabile che vengono assicurati alle attività, le utenze non domestiche per i mesi di chiusura e alla creazione di un primo fondo da trasferire alla Unione, in quota al nostro servizio sociale territoriale, per aiuti alle famiglie, più genericamente intesi, quindi sia per fare fronte al pagamento imminente della TARI, ma anche per fare fronte a esigenze di povertà diverse, ma sempre derivanti e accentuate dal discorso Covid. E' stata la occasione anche di iscrivere qualche contributo più specifico che ci è stato riconosciuto, penso al contributo per IMU sui fabbricati a vocazione turistica, quindi

si intendono gli alberghi che sono esentati dal pagamento della prima rata, il fondo per la morosità incolpevole, che nulla ha a che fare con le abitazioni, il fondo Covid per le esenzioni su Cosap e sempre per favorire l'attività motoria, in questo momento di emergenza, il fondo regionale a sostegno della attività motoria. I fondi che vengono trasferiti al fondo affitti, piuttosto che a quello di attività motoria, hanno il corrispettivo in uscita, altri compensano invece le minori entrate. L'ammontare del fondo che viene destinato ai servizi sociali per le famiglie è di circa 35 mila euro, mentre quelli che vengono utilizzati per la TARI sono stati stimati in 54 mila euro. Nella parte sempre della gestione Covid, utilizziamo anche le economie che sono maturate, frutto della rinegoziazione dei mutui cassa e della scelta di rinviare la rata del mutuo con Credito sportivo che viene messa in coda all'ammortamento, complessivamente questo ci consente di mettere in campo sul nostro territorio, di aggiornare il nostro bilancio sulle informazioni note. Non vengono messe in conto in questo momento, in questa variazione, la parte restante dei fondi che ci è stata assegnata il giorno del deposito e quindi non poteva rientrare in queste considerazioni, così come avevamo detto le economie rilevate eventualmente su una parte di servizi, perché non siamo stati ancora ad oggi, non abbiamo l'assetto complessivo e definitivo della ripartenza dei nostri servizi a settembre. Nella variazione degli equilibri di settembre, la loro istruttoria sarà completata. Per quanto riguarda la parte non Covid della variazione, l'importo più rilevante è l'iscrizione di un contributo regionale a completamento della parte dei lavori per quanto riguarda la realizzazione del COC, non solo ci spiegava l'architetto Votta, i lavori che riguardano la parte delle fognature, che verranno realizzate da Iren, attraverso le somme di Ambito e quindi è stato approvato il progetto, ma non significa utilizzare risorse del Comune, è un completamento di infrastrutture. Poi ci sono dei piccoli spostamenti, che riguardano le utenze e le spese condominiali, direi che le voci fondamentali sono queste.

SINDACO

Naturalmente questo è un assestamento che anticipa il vero e proprio riequilibrio, se ne parlerà a tutto campo a bocce più ferme, intanto sappiamo quanto sarà l'effettivo contributo dello Stato, nel frattempo ci dovrebbero essere altre conferme su altre cose, e anche il quadro delle maggiori spese e minori entrate sarà più chiaro. Penso in modo particolare al settore scuola, dove per la gestione organizzativa delle scuole dell'infanzia, che sono comunali e delle scuole dell'obbligo, prevediamo che ci saranno sostanziose differenze di spese, rispetto agli anni precedenti, comunque sapremo cosa abbiamo davanti con più precisione, intanto questo è un assestamento di anticipo. Ringrazio Nadia Palmia che lo ha già anticipato, ci sembra, siamo convinti che sia importante che in questo primo assestamento si parli di un fondo sociale, dove sono confluiti anche i contributi dei cittadini nostri, che sia poi fondo dedicato, come è stato deciso dalle minoranze, anche le quote di rinuncia dei gettoni, fare in modo che queste cifre si conglobino in una prima individuazione di una cifra da destinare al sociale. Siccome la struttura sociale è in capo alla Unione, naturalmente questi soldi andranno alla Unione con la clausola tassativa che dovranno essere spesi sul territorio di Sant'Ilario e Calerno naturalmente, con le famiglie di Sant'Ilario e Calerno. L'altra cosa è la TARI, fondamentale, era indispensabile che entrasse questa quota della TARI, ne parliamo poi. Questo è un po' il quadro. E' aperta la discussione.

Cons. IOTTI

Una domanda: nell'allegato A) è scritto: "Interventi di terzi per manutenzione ordinaria scuola elementare" di cosa si tratta? Quale scuola?

Dott.ssa PALMIA

Se è il capitolo 2975 sono le utenze di tutte le nostre scuole elementari. Il capitolo ospita le utenze, sono 4.500 euro, giusto? E' stato chiamato così il capitolo, ospita le utenze.

SINDACO

Altri interventi? Coisson

Cons. COISSON

Faccio anche in questo caso dichiarazione di voto, ne avevamo già discusso in commissione, i punti erano già stati a mio parere adeguatamente chiariti, anche se l'assestamento definitivo si farà a settembre, quello che è certo ad oggi è bene metterlo nero su bianco, anche per permettere di spendere più agevolmente queste cifre e per impegnare al punto successivo la riduzione della TARI, che va decisa adesso per poterla applicare a settembre.

Cons. IOTTI

Prima di fare dichiarazione di voto, avevo già chiesto anche l'altra volta, pensavo fosse per le fognature della Protezione Civile, la mia domanda è: è finita o non è finita? Su un investimento iniziale di 100 mila euro, finanziato dalla Regione, io ho letto sulla stampa locale che l'intervento era già completo, anche se manca la recinzione, la cartellonistica e la fognatura per dividere le acque bianche dalle acque nere, questi 70.000 euro che si investono nel centro di Protezione Civile, a cosa servono se è terminato?

SINDACO

In commissione hai fatto la domanda, per fortuna non hai capito, è meglio che la risposta sia competente.

Ass. MENOZZI

Questi 70 mila euro sono, fanno parte di un ulteriore completamento di opere, per una questione di fonti di finanziamento devono essere afferenti alla Protezione Civile, il tema è la Protezione Civile e quindi si va a realizzare una torre faro per la illuminazione di tutta l'area, la recinzione dell'area, e il collettore fognario e opere fognarie per il collettamento delle acque bianche, acque nere e la collettazione di queste nella fognatura principale, che immagino sia al di fuori dell'area. Queste sono le tre opere che si vanno a realizzare.

Cons. IOTTI

Bene, quindi parte delle fogne non rientrano negli investimenti che farà Iren nel piano decennale, ma questa parte è una ulteriore, quindi il progetto che ha presentato Iren, in sede di Consiglio locale, non è completo. I 150.000 euro previsti per le fogne acque nere, per la divisione da acque bianche, si aggiungono a una parte dei 70 mila euro, è giusto? Mi scappa da ridere, scusate, non so se avete visto quell'area, sono 500 mq asfaltati, su un'area di complessivi 7000 mq che dovrebbe ospitare la colonna mobile, doveva essere completa e mancano le fognature, manca una torre di illuminazione, la recinzione, aggiungo manca anche la cartellonistica, perché è prevista anche la cartellonistica. Quindi vi chiedo: nei 70.000 euro forse è meglio mettere anche la cartellonistica, così si riesce a capire a cosa serve quell'area. Torniamo alla variazione di bilancio, dopo le risposte. Noi ci asterremo su questa cosa, ma con la consapevolezza che la nostra amministrazione, lo abbiamo detto già da tempo, è in attesa di contributi, di risorse che vengono dalla parte più alta delle istituzioni, da Stato e da Regione.

La nostra amministrazione, che potrebbe fare tante cose, avendo in pancia, in bilancio tante possibilità e avendo il decreto del ministero Conte, che ha dato la possibilità di utilizzare l' avanzo libero in questa emergenza, noi siamo sempre in attesa che arrivino questi soldi, e poi decidiamo di fare questi interventi. Nadia Palmia, responsabile del servizio finanziario, dice : “Aspettiamo risorse certe”; ci sono risorse certe, noi lo abbiamo anche detto, all'interno del bilancio, che potrebbero essere usate con più rapidità, e con possibilità di intervento, ampliando la gamma di risorse che si possono mettere in campo. Noi ci asteniamo perché siamo contenti che la Giunta abbia fatto una proposta che noi abbiamo fatto tempo fa, quella contenuta in questa manovra di assestamento di bilancio, noi la abbiamo resa pubblica sulla stampa, proponendola anche sui nostri volantini, quello dell' abbattimento della parte variabile delle utenze non domestiche, della TARI. Detto questo, non vuole dire che noi non esprimiamo forte perplessità per il ritardo e la lentezza nel prendere decisioni, aspettando sempre indicazioni superiori, che vengono dall'alto, come dicevo prima, evitando di trovare le risorse all'interno del nostro bilancio comunale. Nel corso del dibattito recente, sul rendiconto, abbiamo manifestato la mancanza di progettualità e di visione, mancanza di una strategia per la ripartenza, dopo il lockdown il nostro Comune si è ritrovato, uso un eufemismo, circa 150 mila euro che la manovra di governo, che grazie ai decreti adottati dal presidente Conte, sono subito disponibili per fare fronte alla emergenza, somme che oggi più che mai hanno meno restrizioni rispetto al passato e si possono utilizzare per fare fronte alle difficoltà di famiglie e imprese. E' stato pubblicato su La Gazzetta di Reggio e su Il Resto del Carlino che sono stati stanziati per il Comune di Sant'Ilario circa 650 mila euro, 1/3 immagino siano i 187 mila euro, presto arriveranno ulteriori risorse e credo che sia indispensabile programmare il loro utilizzo per la ripartenza e di carne al fuoco ne abbiamo tanta, ci sarebbe anche la possibilità di fare investimenti per rilanciare le attività economiche, o comunque per dare una mano a imprese, commercianti, cittadini, famiglie, che hanno sofferto di questa emergenza. Oggi invece, anziché agire, aspettiamo le risorse che Stato e Regione ci mettono a disposizione, evitando di revisionare, come noi abbiamo proposto più volte, e lo abbiamo ripetuto in tutti i Consigli comunali, in tempi straordinari, perché viviamo una situazione straordinaria, il bilancio. Eppure il tempo per reagire e programmare non è mancato e non sono mancate neanche le richieste da parte della società civile. Da tempo come minoranza, sollecitiamo la Giunta e il Sindaco, fin da febbraio, marzo, aprile, ad adottare risorse proprie a sostegno della comunità. Abbiamo sostenuto che servono aiuti concreti, subito per commercianti e imprese, sostegno reale per le associazioni, che sono la spina dorsale, pilastro della nostra comunità, tutto comprensivo. Come più volte abbiamo detto, è solo una questione di scelte e priorità, basterebbe rivedere il piano delle opere pubbliche e delle assunzioni, liberando già risorse rimandando interventi non prioritari. Ma oggi nulla di tutto questo riscontriamo nell'operato della Giunta e se la Giunta volesse dare segnali di voler cambiare operato, cambiare la rotta e priorità di interventi, ci vedrebbe collaborare nelle sedi competenti. In questi mesi abbiamo dimostrato di essere oltre le ideologie, gli schieramenti e i vecchi schemi di pensiero, abbiamo proposto una manovra di bilancio alternativa e che ha dimostrato il suo equilibrio strutturale senza gli aiuti della addizionale Irpef, ma trovano all'interno del bilancio le risorse per coprire l'aumento della spesa corrente, con la sola preoccupazione di agire per il bene dei nostri cittadini, comunque il nostro gruppo, ripeto, sul tema si asterrà, con la motivazione che la maggioranza ha colto all'interno di tutte le proposte che abbiamo fatto, almeno quella di abbattere la parte variabile della TARI per le utenze non domestiche.

SINDACO

Altri interventi?

Cons. ORLANDINI

Una richiesta di chiarimenti: è stato detto che la rimanente parte della variazione di bilancio, verrà accolta dentro la variazione più generale, fatta in sede di equilibri di bilancio in settembre. Però non è un po' tardi? Se parte di questi soldi devono essere utilizzati per le scuole e gli asili, per tutte quelle attività che iniziano il 15 settembre, aspettare il 30 è andare un po' oltre questa scadenza, non è meglio programmare una variazione di bilancio non appena ci sarà certezza delle somme disponibili, in modo che sia possibile utilizzarle da subito?

Dott.ssa PALMIA

Sì, perché il motivo per cui le economie che abbiamo già rilevato, di fatto sugli stessi servizi, possono essere utili per ripartire, senza necessariamente comportare una variazione di bilancio, nel senso che se manteniamo le risorse nella stessa missione e programma non abbisognano di una variazione di bilancio. Qualora i numeri non dovessero essere coerenti per missione e programma perché magari ho 50 mila euro in più sulla scuola dell'infanzia, che dovrò spostare sulla scuola elementare o viceversa, non si attenderà il 30 settembre, ma ci sarà una variazione di bilancio prima. Le economie che abbiamo rilevato sui servizi prescolari, in particolare o anche sui servizi scolastici sono lì in attesa di capire quelle che sono le esigenze, oggi anche volendo non avremmo la stima, perché non tutte le linee guida sono uscite e quindi siamo impossibilitati a farlo. L'idea era che se resta qualcosa che non si spende, finisce come economia nella variazione del 30 settembre, se nel frattempo sono necessarie variazioni per fare partire in tempo i servizi in tempo utile, ci saranno ulteriori variazioni di bilancio, rispetto a quella fatta oggi e a quella di settembre, prima della riapertura delle scuole.

Cons. ORLANDINI

Quindi quella parte di 570.000 – 590.000 euro che deve arrivare, si prevede di non utilizzarla per la riapertura delle scuole, di fare con nostre economie di bilancio, se ho capito bene.

PALMIA

In primis utilizzeremo le economie, se saranno sufficienti, a oggi una risposta completa francamente ancora non la abbiamo, manca una linea guida per fare ripartire i nidi, è fondamentale per poter quantificare le spese necessarie, il mese di agosto, da questo punto di vista sarà importante da utilizzare in questo senso, se saranno sufficienti useremo le economie, se non saranno sufficienti andremo ad attingere anche dal fondo. E' chiaro che si parte un po' per priorità, un po' lo scenario è aperto su tutto, i nostri servizi sono tanti ovviamente e quindi per tutti stiamo chiedendo un rendiconto dei primi sei mesi, che sono anche pesanti, perché non ho potuto notificare neanche un avviso di accertamento IMU e avevamo 500 mila euro di previsioni in entrata, i soldi che ci danno servono in particolare, poi siamo aperti a tutto, a garantire i servizi già esistenti. Il Covid per noi ha voluto dire maggiori spese e importantissime minori entrate, dai servizi che sono in Comune e che sono negli enti esterni e che non si autofinanziano al 100%, quindi l'esame che stiamo facendo è a 360°, chiaro che se ci sono priorità nelle spese per servizi che devono partire il 1° settembre, dovremo essere pronti il 1° settembre, per tutto quello che non ha data di scadenza così perentoria, come possono essere gli avvii delle scuole, viene messo nel calderone che guarderemo alla salvaguardia degli equilibri, il 30 settembre.

Cons. MORINI

Volevo semplicemente sottolineare il fatto che il fondo di solidarietà comunale, come tutti noi sappiamo e di cui oggi conosciamo la quantificazione in 594.000 euro, e che andiamo ad approvare la variazione per il 187.000 euro, perché questo era il dato che ci era pervenuto al momento di deposito della delibera di Consiglio, va a finanziare le minori entrate derivate da emergenza Covid, al netto delle maggiori spese sostenute, non è un fondo che lo Stato dà da poter gestire in autonomia, ma è ben chiaro il vincolo di destinazione, tant'è che poi dovremo ben rendicontare, l'anno prossimo entro giugno, quanto abbiamo utilizzato di questo fondo e se malauguratamente non lo utilizzeremo tutto, la parte residuale dovrà essere restituita all'Erario, quindi mi premeva sottolineare questo, il fondo ha questo vincolo, sono certa che tutti noi lo comprendiamo.

Cons. ORLANDINI

Quindi non può essere utilizzato per interventi sulle scuole per renderle adatte al funzionamento in questa contingenza?

Cons. MORINI

Il fondo è legato alla emergenza Covid, altrimenti non esisterebbero queste risorse, va a finanziare espressamente le minori entrate legate alla emergenza Covid e noi di minori entrate, come tutti gli enti territoriali, ne abbiamo avute. Al netto delle minori spese, perché come abbiamo visto in questa variazione ci sono state minori spese, seppure non raggiungono le minori entrate.

Cons. ORLANDINI

Ripeto la domanda: con questo fondo non si possono eseguire lavori sulle scuole che non siano funzionali alla situazione di emergenza?

Cons. MORINI

Stiamo parlando di lavori, di interventi in spesa di conto capitale? Non ho capito quali interventi.

Cons. ORLANDINI

Di interventi sulle scuole, di interventi in conto capitale, questo fondo non può essere utilizzato?

SINDACO

Abbiamo i 43.000 euro naturalmente, che utilizziamo per quella parte. Ho sbagliato a intervenire...

Cons. ORLANDINI

Mi sembra che dall'intervento della dott.ssa Palmia, la situazione che mi ero prefigurato io per mia limitatezza, fosse diversa, era stato detto che se facciamo con le nostre economie, bene, se non facciamo con le nostre economie e ci servono soldi per riaprire le scuole, utilizziamo questo fondo. La consigliera Morini dice: no, questo fondo non si può utilizzare per questo scopo perché serve soltanto a compensare le maggiori spese e le minori entrate. Ho capito bene?

Dott.ssa PALMIA

Le spese necessarie per la riapertura delle scuole, io non facevo tanto riferimento a dei veri investimenti, per i quali abbiamo i 40.000 euro di cui abbiamo parlato prima,

perché quelli sono destinati a interventi, definiamoli strutturali: creare un'aula nuova, una uscita di sicurezza, una seconda entrata, ecc. Io faccio più riferimento ai servizi, dovrò aumentare il costo del servizio di trasporto perché dovrò pagare più pullmini, se prima in un pullmino stavano 30 ragazzi, ora devono starcene 15, avrò il doppio turno in mensa, per cui mi servono non 2 ore di personale ma 4. Le minori spese sono la somma algebrica di maggiori e minori spese, sempre dedicate solo ed esclusivamente a emergenza Covid. Se io ho risparmiato 100 nei primi 6 mesi, ma la riapertura mi costa 40 in più, dirò che la mia minore spesa è 60, finanzia prevalentemente la copertura di minori entrate al netto di minori spese, dove il netto delle minori spese sono la somma algebrica tra quelli risparmiati in aprile e quelli che spendo in più a settembre, logicamente sempre e solo legate alla emergenza. Se io, a settembre avevo idea di aprire l'asilo nuovo, è chiaro che questa, che non è legata al Covid non può finire dentro questo conteggio. Ecco perché abbiamo preferito dividere come descrizione la variazione, perché tutto quello che andiamo a variare nel nostro bilancio da adesso in avanti, quando saremo a fine gestione 2020, dovremo rendicontare per dimostrare quanto di questo fondo abbiamo usato in modo pertinente, oppure no. Le maggiori spese Covid ci sta e complessivamente se le maggiori e minori spese, vanno in economia, quella economia non può essere spesa per fare altro, devo andare a elidere algebricamente con le minori entrate.

Ass. TANZI

La cautela, che stiamo utilizzando in questo momento è anche dovuta al fatto che stiamo procedendo con tempi buoni, direi, nel senso che stiamo arrivando a soluzioni, rispetto a segmentazioni di problematiche. La prima in assoluto è quella degli spazi aula, che devono essere, e ce lo hanno confermato pochi giorni fa in sostanza, riferite alla capienza di quanti alunni possono stare dentro le classi, che sono disponibili nei nostri edifici. Su questo abbiamo la dotazione territoriale molto buona, nel senso che le nostre scuole sono abbastanza datate, tranne forse la Collodi, che è la più recente, ma le costruzioni vecchie sono molto ampie, per cui ci è venuta in provvidenza la dotazione degli spazi, la Calvino ristrutturata, ma anche della Munari e della scuola media, per sistemare molte problematiche, certamente non tutte. Al momento, rispetto alle soluzioni che stiamo provando e che non sono ancora perfezionate, tanto più che andranno presentate per la prima volta domani sera al Consiglio di istituto, ma sicuramente ci saranno degli aggiustamenti da fare, vengono coperti con 40.000 euro che ci ha dato lo Stato anticipatamente e dai nostri conteggi sono al momento sufficienti, stiamo procedendo davvero "work in progress". Per la dotazione dei banchi e degli arredi non ce ne è bisogno, l'istituto comprensivo ha ricevuto direttamente 28 - 29.000 euro in dotazione, e ha dichiarato di procedere in autonomia all'acquisto degli arredi che riterrà indispensabili, per ora è poca cosa, una cinquantina di sedie a ribaltina, perché richiedono meno spazio. E' stato un lavoro molto intenso questo dell'ultimo mese nella scuola, sia con i suoi tecnici che con i nostri, proprio per rimodulare l'ingresso e i percorsi, i distanziamenti. Al momento la situazione, per quanto riguarda la scuola è, da questo punto di vista, sotto controllo, e comunque nelle mani della istituzione scolastica, che riporterà alcune variabili, senz'altro non sarà un anno scolastico aperto come tutti gli anni scolastici. Restano due variabili, forse tre, di carattere oneroso, di cui non siamo ancora in grado di prevedere la tipologia di soluzione e di conseguenza di onere, e sono i trasporti, che al momento non sembrano modificare più di tanto l'organizzazione, ma vedremo, gli orari di ingresso, che al momento non ci sembrano intenzionati gli organi scolastici a modificare, perché noi abbiamo scuole che hanno da 2 a 4 ingressi possibili, quindi anche il distanziamento dell'orario può essere contenuto, ma sono valutazioni che devono essere dettagliate ancora e in capo all'istituto

scolastico. L'altra questione assolutamente in capo anche alla amministrazione comunale è quella delle mense. Su questo noi sappiamo che l'organizzazione nella mensa non sarà come prima, sappiamo che è proprio vietato l'utilizzo della mensa come era prima, ma non abbiamo ancora valutato con la dirigente le ipotesi alternative, che sono da due a tre. Per fare questo, abbiamo bisogno anche di interfacciarci con i tecnici della CIR che ci fornisce in appalto questo servizio e su questo valuteremo le soluzioni possibili e i costi che metteremo in campo. Certamente per quanto riguarda i genitori, ci saranno alcuni cambiamenti, anche scomodi, però contiamo rispetto all'organizzazione dell'istituto scolastico, dell'istituto comprensivo che non sarà lo stesso anno, ma non sarà completamente ribaltato. Per quanto riguarda invece i costi che noi sosteniamo con i nostri servizi comunali, asilo nido e le due scuole dell'infanzia, come anticipava la dott.ssa Palmia, non abbiamo linee guida, dal ministero, il 6 e oltre le abbiamo, qui non le abbiamo, in parte perché materie delegate alle Regione, che ancora sta aspettando. Ci pare però che non ci siano al momento indicazioni di modifiche di rapporti numerici, sia nei nidi che nelle scuole infanzia, un costo aggiuntivo molto oneroso, sarebbe se noi dovessimo assumere nuovo personale, ma al momento non lo sappiamo. Gli spazi invece ci hanno dato alcune indicazioni, non dico informali, ma non ancora definite, perché provengono da tavoli regionali, per cui non sono informali, ma non sono ancora definitive, gli spazi che stiamo valutando nelle nostre strutture per l'infanzia ci paiono adeguati al momento, rispetto alla ipotesi di distanziamento che ci stanno proponendo, comunque stiamo ragionando sulle cartine. Detto questo, non escludiamo affatto che ci siano costi aggiuntivi, ma al momento manteniamo un po' di discrezionalità nel tempo per fare delle valutazioni più accurate e mirate, perché potremmo avere bisogno di più risorse sui trasporti, oppure no, o sul personale di cucina, oppure no. Un po' di tempo ma non molto, perché abbiamo giusto un mese di tempo, non di più.

SINDACO

Voleva fare una domanda Iotti.

Cons. IOTTI

Se ho capito bene, dall'intervento del consigliere Morini, il fondo di solidarietà comunale compensa le minori entrate e le maggiori uscite del Comune, della amministrazione, la retta dei servizi che non vengono pagate e maggiori uscite. Non riesco a comprendere perché nella presentazione della variazione di bilancio ci siano dentro i soldi di riduzione della TARI, che non mi sembra rientri in questa casistica, forse sbaglio io, o i 35.000 euro che vanno alla Unione, ai servizi sociali territoriali.

Non mi sembra che la TARI, che è a carico dei cittadini, rientri in questa cosa, io credo comunque che lo sforzo che ha fatto il governo di tirare fuori queste risorse mettendole come fondo di solidarietà comunale dovrà sicuramente compensare questa situazione, che secondo me in certi aspetti è drammatica; ciò non toglie però che tutti gli interventi che vanno a favore delle imprese e delle famiglie che in questa crisi hanno sofferto, fatti da parte del Comune, come può essere la riduzione della TARI o aumentare i fondi per i servizi sociali, prevedendo un aumento delle famiglie che ne avranno bisogno, credo che rientri in questa cosa, quindi non darei un aspetto totalmente burocratico alle minori entrate e maggiori uscite, perché credo che la ratio che ci sta sotto questo fondo, sia proprio un incentivo, un aiuto alle amministrazioni che sono a contatto diretto con quelli che sono i cittadini e le famiglie, per fare tutto ciò che è consentito per andare incontro a queste problematiche.

SINDACO

Sentiamo la risposta di Morini.

Cons. MORINI

Chiedo scusa se ho dato un taglio burocratico all'intervento di prima e se non sono stata sufficientemente chiara, effettivamente il discorso del consigliere Iotti, inquadra perfettamente il ragionamento. E' chiaro che l'intervento dello Stato fatto in questo momento, di questa entità e con questa tempistica e con questi scaglionamenti, va proprio in quella direzione. L'entrata nel nostro bilancio è una entrata di parte corrente, per rispondere al discorso di prima e quindi va assolutamente nella parte corrente del bilancio, differentemente dai 40.000 euro, che vanno a coprire la parte di investimento.

Cons. MICUCCI

Io avevo mandato qualche tempo fa, tramite Civico, un messaggio agli assessori, segnalando in particolare la tecnologia dei raggi UV e mi chiedo se sono state già fatte scelte di qualche tecnologia, in ambienti scolastici, o strutture comunali, visto che altri Comuni le stanno già adottando, come Montecchio, per esempio.

SINDACO

Questo argomento, parliamo soprattutto in funzione delle scuole, perché questo è il momento di prendere insieme tutta la casistica e vedere anche dalla scuola che input arrivano, per facilitare e essere più significativi e puntuali possibili. Quindi questo è un argomento che stiamo senz'altro affrontando, l'utilizzo della tecnologia per favorire al massimo il risparmio di tempo, ovviamente e sappiamo in una giornata scolastica quanto questo è importante. Parola all'assessore Tanzi.

Ass. TANZI

Su questo aspetto delle tecnologie, segnalo, ve lo avevo già anticipato tempo fa, che c'è stato un bando assegnato di contributi, per la assegnazione appunto di ogni tipologia possibile di mediazione, già assegnato, da lunedì ne esce un altro, faremo la promozione, ma tutto funziona con un criterio per la aggiudicazione, la Regione Emilia Romagna ha già dichiarato che stanzierà ancora di più. Sono bandi a livello di Unione, ma stiamo ovviamente tenendo molto d'occhio questi aspetti, incrociando i dati che ha la scuola, i servizi sociali e le domande che ci arrivano, in modo che ci sia una diffusione capillare di questi benefici. C'è molta attenzione, non so quanto riuscirà a coprire del bisogno, perché noi effettivamente un indice del bisogno non lo abbiamo, però quelli che arrivano cerchiamo di tenerli sotto controllo, tutte le sollecitazioni sono preziose, in questo caso.

SINDACO

Altri interventi? In sintesi dico io due cose: noi saremo in attesa, nei mesi finali di quest'anno, non solo dei contributi e delle risorse che ci arrivano dall'alto, come è stato detto, ma anche saremo molto attenti alle minori entrate, parlo degli oneri e già si prefigura una minore entrata significativa degli oneri, e quindi dobbiamo mettere questo dato in relazione alla cifra che avevamo messo in bilancio di previsione. Un'altra minore entrata sarà per i crediti pregressi da IMU, dove gli uffici sono stati in difficoltà perché c'è stato un veto dello Stato, per procedere in quel senso, si parla di crediti delle annate scorse, però essere stati fermi 4 mesi, naturalmente questo vuole dire che i soldi che erano messi in bilancio perché era possibile che ritornassero è inutile, non sarà così, per cui ci sarà una minore entrata. In attesa delle entrate che vengono dall'alto, ma anche dalle minori entrate che vengono dalle varie tassazioni. E' stato detto che manca la strategia politica, la nostra strategia è una strategia che ha un pilastro centrale, che è

quello del mantenimento dei servizi. A costo delle razionalizzazioni, a costo di tutto, ma i cittadini di Sant'Ilario meritano che noi teniamo i servizi. Questa può sembrare una strategia, dipende da come si vede, noi la vediamo come una strategia fondamentale e portante; l'altra strategia in questo caso, e l'incremento della Irpef va in questo senso, noi vorremmo, in chiave triennale e poi quadriennale, sulla nostra durata, riuscire a incidere sulla quasi necessità, ogni anno, di mettere degli oneri di urbanizzazione, in spesa corrente. Questo si può fare, perché lo Stato consente di fare questo, noi pensiamo che sarebbe meglio limitare il più possibile e quindi la strategia è quella di arrivare nei prossimi anni a quasi azzerare la presenza di oneri in spesa corrente. Poi, i 350.000 euro di Irpef maggiorata, certo è il costo di una scuola, e quindi se si mantengono i servizi, e noi vogliamo mantenere i servizi, questo è stato detto, nel nostro programma e questo è stato fatto, se vogliamo mantenere i servizi, non c'era altra strada. Noi veniamo buoni ultimi, ad alzare la cifra di Irpef, e nel 2019, lo vediamo nella prossima delibera, nel 2020 si paga la stessa cifra del 2019, e quindi questi aumenti saranno per l'anno prossimo, sono aumenti che pensiamo non affamino nessuno, certo, se si decidesse di tagliare la scuola Rodari, avremmo i 350.000 euro. Questo noi non lo facciamo e quindi il ragionamento, dopo avere razionalizzato al massimo, bisognerà trovare una copertura ulteriore, e quindi "obtorto collo", abbiamo scelto questa strada, con la consapevolezza che fa fronte a una strategia che abbiamo ben precisa in mente. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione.

RICHIAMATE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 e 16 del 09/04/2020, dichiarate immediatamente esecutive, con le quali sono stati approvati rispettivamente il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;

VISTO l'art. 193 del D. lgs. 267/2000, il quale prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

PRESO ATTO CHE il DL34/2020, convertito con Legge 77 del 17 luglio 2020, ha previsto, all'art. 106, comma 3 bis, lo slittamento al 30 settembre degli adempimenti di cui al precedente art. 193;

CONSIDERATO CHE il principio contabile Allegato A/1 al D. lgs 118/2011 concernente la programmazione di bilancio prevede tra i documenti di programmazione di un esercizio finanziario anche l'assestamento di bilancio da approvarsi entro il 31 luglio dell'esercizio stesso;

RICHIAMATO l'art. 178, comma 8 del d. Lgs. 2167/200, il quale prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

ATTESO CHE il principio contabile Allegato A/1 al D. Lgs 118/2011 al punto 9.3 prevede che il bilancio di previsione finanziario e il PEG sono pubblicati contestualmente nel sito internet dell'ente. Nel sito internet dell'ente sono pubblicate

anche le variazioni del bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato e il piano esecutivo di gestione assestato.

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018), i quali sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte dagli enti locali da un ventennio;

RICORDATO che durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal D.M. 1 agosto 2019 (cfr. paragrafo “Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica”); in particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

DATO ATTO CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 29/05/2020 si è deciso di procedere alla rinegoziazione dei prestiti n. 4500429/22 e 4484352/00 alle condizioni rese note dalla Cassa depositi e prestiti SPA mediante Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020;

VISTE le comunicazioni dei Responsabili di settore, agli atti presso il servizio ragioneria, nelle quali si evidenziano le modifiche da apportare agli stanziamenti del bilancio 2020-2022, che possono essere così riassunte:

GESTIONE EMERGENZA COVID

MAGGIORI ENTRATE	
TRASFERIMENTI STATALI (Fondo solidarietà comunale, compensazione minore imu, compensazione minore cosap, straordinario vigili)	206.984,04
TRASFERIMENTI REGIONALI (sostegno attività motoria)	8.250,00
TRASFERIMENTI DA PRIVATI (ccp per erogazioni liberali covid 19)	6.000,00
	221.234,04
MINORI ENTRATE	
TRIBUTI (imu)	- 1.853,81
CONTRIBUTI su mutuo ICS	- 1.345,00
RETTE SERVIZI (nido e sci)	- 165.281,70
PROVENTI DA BENI (uso sale e cosap)	- 20.800,00
	- 189.280,51
MAGGIORI USCITE	
TRASFERIMENTI (Unione Val d'enza per aiuti a famiglie e per straordinario vigili) (a famiglie per promozione attività motoria)	46.889,53
TRASFERIMENTI a imprese per TARI	54.000,00
INTERESSI PASSIVI	860,00
	101.749,53
MINORI USCITE	
INTERESSI E QUOTE CAPITALE MUTUI da rinegoziazione	- 69.796,00
	- 69.796,00

GESTIONE ORDINARIO BILANCIO

MAGGIORI ENTRATE	
TRASFERIMENTI REGIONALI CORRENTI (Fondo morosità incolpevole)	11.648,62
PROVENTI DA BENI DELL'ENTE (fotovoltaico)	7.395,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI (completamento opere COC)	70.000,00
	89.043,62
MAGGIORI USCITE	
TRASFERIMENTI (Unione Val d'enza per fondo morosità incolpevole)	11.648,62
PRESTAZIONI DI SERVIZIO (utenze e spese condominiali)	10.995,00
SPESE DI INVESTIMENTO (lavori COC)	70.000,00
	92.643,62
MINORI USCITE	
PRESTAZIONI DI SERVIZIO (utenze)	- 3.600,00
	- 3.600,00

DATO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio 2020;

PRESO ATTO che l'importo stanziato al Fondo di riserva rispetta le previsioni;

DATO ATTO che le variazioni relative alle spese di investimento non comportano modifiche all'elenco annuale ed il piano triennale delle opere pubbliche;

VISTI il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 così come riscritto dall'art. 3, comma 1, lett. b del DL 174/2012;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole dell'organo di revisione economico – finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATO il carattere dell'urgenza in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

VISTI:

- il d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;
- Visto l'art. 106 del DL34/2020;

CON VOTI: favorevoli n.10, contrari /, astenuti n.5 (Iotti, Ferrari, Orlandini, Malvica e Micucci);

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché motivazione dello stesso;
- 2) di attuare il primo assestamento generale al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per le motivazioni espresse in premessa, il cui contenuto è analiticamente illustrato nel prospetto allegato sotto la lettera “A”, del quale si riportano le risultanze finali:

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	310.277,66	
	CA	310.277,66	
Variazioni in diminuzione	CO		189.280,51
	CA		189.280,51
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	194.393,15	
	CA	194.393,15	
Variazioni in diminuzione	CO		73.396,00
	CA		73.396,00
TOTALE A PAREGGIO	CO		
	CA	115.884,51	115.884,51
	CA	115.884,51	115.884,51

- 3) di dare atto che con la presente deliberazione si apportano al DUP 2019-2021 le variazioni relative agli stanziamenti contenuti nell'allegato “A”
- 4) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio 2020;
- 5) le variazioni relative alle spese di investimento non modificano l'elenco annuale ed il piano triennale delle opere pubbliche;
- 6) di recepire la rinegoziazione, deliberata dalla giunta comunale con propria deliberazione n. 43 del 29/05/2020, dei prestiti n. 4500429/22 e 4484352/00 alle condizioni rese note dalla Cassa depositi e prestiti SPA mediante Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020;
- 7) di dare atto che la presente variazione avviene nel rispetto dell'art. 178, comma 5 del TUEL;
- 8) di prendere atto del parere reso dal Revisore dei conti con il verbale n. _____/2020;
- 9) di pubblicare il contenuto della presente variazione di bilancio nell'apposita sezione del sito internet istituzionale;

10) **di dichiarare**, con voti favorevoli n.10, contrari n. 4 (Iotti, Ferrari, Malvica e Micucci), astenuti n. 1 (Orlandini), il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**.

Esce il consigliere Marco Orlandini; i presenti sono n.14.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 53 DEL 23-07-2020
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 COSI' COME RISCritto DALL'ART.3,
COMMA 1, LETTERA B DEL D.L. 174/2012.**

Oggetto: BILANCIO TRIENNALE 2020-2022. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Frongia Elisabetta**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Palmia Nadia**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **VOTTA MARCO**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Leni Maria Angela**

PARERE: Favorevole in ordine alla Z- REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio
F.to **Palmia Nadia**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

SINDACO
F.to PERUCCHETTI CARLO

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to DAVOLI FAUSTO

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

Sant'Ilario d'Enza, li 14-08-2020

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DAVOLI FAUSTO

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è affissa all'albo pretorio on line del Comune di Sant'Ilario d'Enza per la PUBBLICAZIONE

DAL 14-08-2020 AL 29-08-2020

ed è divenuta **ESECUTIVA** il 24-08-2020

ai sensi dell'art. 134

- 3° c. del D. Lgs. n°267/00.

Sant'Ilario d'Enza, li 31-08-2020

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DAVOLI FAUSTO

Conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sant'Ilario d'Enza, li

Il Segretario Comunale
DAVOLI FAUSTO